



ALLEGATO A

COMUNE DI VENEZIA
Direzione Sviluppo Economico
Settore Attività Produttive

VI PROGRAMMA DI INTERVENTI IMPRENDITORIALI IN AREE DI DEGRADO URBANO
(Art. 14 legge 7 agosto 1997 n. 266 – D.M. 14 settembre 2004, n. 267)

IX BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI IN AREE DI DEGRADO URBANO
(Approvato con determinazione n. 2012/1413 del 08/08/2012)

INDICE

1. FINALITA'	1
2. RISORSE FINANZIARIE	2
3. REQUISITI DI AMMISSIONE	2
3.1 Soggetti destinatari	2
3.2 Aree di intervento	2
3.3 Attività economiche	3
3.4 Spese ammissibili	3
3.5 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (De Minimis)	4
3.6 Condizioni di ammissibilità	4
4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CLASSI D'INVESTIMENTO	5
5. CRITERI GENERALI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	6
5.1. Modalità di presentazione delle istanze di contributo	6
5.2 Istruttoria delle istanze di contributo	7
5.3 Criteri di valutazione dei progetti	8
5.4 Attribuzione dei punteggi	10
5.5 Ammissione a contributo e modalità di erogazione	11
5.6 Obbligazioni del Beneficiario	12
5.7 Eventuali modifiche al progetto di investimento	12
6. CONTROLLI E DECADENZA	13
6.1 Verifiche e controlli	13
6.2 Decadenza delle agevolazioni	13
7. INFORMAZIONI GENERALI	14
8. RIFERIMENTI NORMATIVI	14
ALLEGATI	14

1. FINALITA'

Il programma di interventi imprenditoriali, approvato nel 2008 dalla Giunta Comunale di Venezia ai sensi del Decreto Ministeriale n. 267 del 14 settembre 2004, ha come obiettivo prioritario il superamento di situazioni di crisi nelle aree di degrado urbano del territorio amministrato.

Considerata la profonda crisi congiunturale che caratterizza l'attuale fase economica, l'Amministrazione comunale ha disposto, l'impegno immediato delle risorse residuali per il rilancio della struttura economica e produttiva veneziana.

Il Comune di Venezia, tramite la Direzione Sviluppo Economico - Settore Attività Produttive, emana il presente bando al fine di sostenere lo sviluppo di progetti di investimento che, per rilevanza economica e valenza strategica, possono innescare una più complessiva attivazione economica della città.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per il finanziamento del presente bando ammontano complessivamente a € **300.000**.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

3.1 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le piccole e micro imprese, esistenti o di nuova costituzione, già localizzate, o che intendano localizzarsi entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione all'agevolazione, negli ambiti territoriali di cui al punto 3.2 *Aree di intervento*.

In particolare i soggetti destinatari sono:

- ditte individuali;
- piccole e micro imprese, di persone o di capitali, con iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E;
- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali di tipo A e B (ai sensi della legge 8.11.1991 n. 381);
- persone fisiche che intendono costituirsi in impresa.

Per la definizione di piccole e micro imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In particolare si definisce:

- *Piccola impresa* l'impresa che ha:
 - a) meno di 50 occupati¹;
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni²;
- *Microimpresa* l'impresa che ha:
 - a) meno di 10 occupati¹;
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni².

I requisiti di cui alle lettere a) e b) delle due categorie sono cumulativi, entrambi devono sussistere.

Le imprese di nuova costituzione qualora dichiarate ammissibili al finanziamento, entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione all'agevolazione, dovranno:

- richiedere l'iscrizione al Registro Imprese;
- stabilire la propria sede operativa in una delle zone indicate nel presente bando.

3.2 Aree di intervento

Gli interventi oggetto dell'agevolazione devono essere riferiti ad una sede operativa in cui si svolga continuativamente l'attività relativa al progetto d'impresa.

La sede operativa oggetto dell'investimento dovrà trovarsi in una delle seguenti aree³:

- Municipalità di Venezia-Murano-Burano;
- Municipalità di Lido-Pellestrina;
- Municipalità di Marghera (Allegato 8);

¹ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

² Per Fatturato si intende la voce A.1 per le imprese che redigono il Conto Economico secondo le vigenti norme del codice civile.

Per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del codice civile si fa riferimento all'ammontare dei ricavi dichiarati nel rispettivo modello Unico.

Per totale di Bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dallo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile.

³ Si veda Allegato 5 – Cartografia delle aree di intervento.

- Zona di Campalto (Allegato 6 - Cartografia della Zona di Campalto);
- Altobello (Allegato 7 - Cartografia della Zona di Altobello);

3.3 Attività economiche

Possono presentare domanda per concorrere alle agevolazioni le imprese che si occupano delle seguenti attività economiche: **commercio, artigianato e produzione di beni e servizi**.

Sono **escluse le imprese** che svolgono attività rientranti nei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007:

01.49.2 Allevamento di animali da pelliccia
 01.70.0 Caccia, cattura di animali e servizi connessi
 20.51.0 Fabbricazione di esplosivi
 24.46.0 Trattamento dei combustibili nucleari
 25.40.0 Fabbricazione di armi e munizioni
 30.40.0 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
 47.11.3 Discount di alimentari
 55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 55.2 ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 55.9 ALTRI ALLOGGI *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 64.99.1 Attività di intermediazione mobiliare
 64.99.2 Attività di factoring
 64.99.3 Attività di merchant bank
 64.99.4 Attività delle società veicolo
 64.99.5 Attività di intermediazione in cambi
 64.99.6 Altre intermediazioni finanziarie n.c.a.
 68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 80.3 SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI *(Tutti i codici appartenenti alla classe)*
 92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)

3.4 Spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni, al netto dell'IVA, esclusivamente le seguenti spese, comunque connesse alla realizzazione del progetto:

- Spese per acquisto brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo;
- Spese per opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- Spese per impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- Spese per sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Spese per investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.

Inoltre, sono ammesse le seguenti tipologie di spese, ciascuna nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili sopra elencate:

- spese sostenute per studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza.
- spese di locazione per un periodo continuativo di attività non superiore a ventiquattro mesi (esclusivamente per le nuove imprese).

Sono in ogni caso **escluse** dalle agevolazioni finanziarie le spese relative a:

- a) I.V.A. (anche se indetraibile);
- b) Costituzione dell'impresa o della società, spese di avviamento;
- c) Operazioni di locazione finanziaria (Leasing), anche se relative alle spese ammissibili;
- d) Beni realizzati in economia e materiali ad essi collegati (auto – fatturazione);
- e) Spese di gestione relative al personale, compresi i collaboratori a progetto, nonché ai rimborsi ai soci;
- f) Compensi a qualsiasi titolo corrisposti agli amministratori.

Sono ammissibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo. Solo le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale potranno essere rendicontate anche se effettuate entro i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.

L'effettuazione delle spese ammissibili all'agevolazione dovrà completarsi non oltre **ventiquattro mesi** dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale a fronte di una richiesta oggettivamente motivata da cause non imputabili al beneficiario.

Non sono ammesse alle agevolazioni le spese effettuate successivamente a tali termini.

Le attrezzature, gli arredi e le dotazioni dovranno essere strettamente funzionali all'attività di esercizio svolta presso la sede operativa oggetto dell'investimento e dovranno consistere in beni di uso durevoli e rilevabili dal Registro dei beni ammortizzabili dell'impresa.

3.5 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (De Minimis)

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nell'ambito del regime "De Minimis", così come definito dal Regolamento Ce n. 1998/06, che fissa l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese.

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche riferite al triennio 2010 - 2012. Il limite riconosciuto è € 200.000 (Allegato 2 – De Minimis).

Per le imprese del settore della pesca (produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca) tale limite scende ad € 30.000 per il medesimo triennio (rif. regolamento CE della Commissione n. 875/2007) (Allegato 2 – De Minimis).

3.6 Condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- rispettare o, nel caso di imprese di nuova costituzione, impegnarsi a rispettare il requisito di "piccola e micro impresa" secondo la precedente definizione;
- avere sede operativa o impegnarsi ad insediarla in una delle zone indicate nel presente bando;
- essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro (per cittadini extracomunitari);
- non aver beneficiato nel triennio 2010 – 2012 di aiuti pubblici in regime di "De Minimis" per lo svolgimento della propria attività o averne beneficiato nello stesso triennio per importi non superiori a € 200.000, o per importi non superiori a € 30.000 per lo svolgimento dell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca (De Minimis);

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 11 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dall'art. 3 della legge regionale del Veneto n. 12/2007;
- assenza di condanne nei propri confronti. Non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per i reati indicati all'art. 45, paragrafo 1., della direttiva 2004/18/CE;
- non avere, nei propri confronti, un procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge, n. 1423/56 e s. m., e non sussiste una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Sono comunque escluse dalla procedura le imprese che:

- si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente.

Sono inoltre escluse le imprese:

- il cui legale rappresentante o i soggetti con potere di rappresentanza non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- il cui legale rappresentante o i soggetti con potere di rappresentanza, si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- il cui legale rappresentante o i soggetti con potere di rappresentanza non siano in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 11 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dall'art. 3 della legge regionale del Veneto n. 12/2007;
- con legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci nei cui confronti è stata applicata la sanzione amministrativa interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

Nella domanda di partecipazione (Allegato 1) i soggetti richiedenti dovranno dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, la sussistenza di tali requisiti d'ammissibilità. Al riguardo si specifica che l'art. 76 del medesimo decreto stabilisce che le dichiarazioni non corrispondenti a verità costituiscono illecito penale e saranno punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione comunale effettuerà il controllo di quanto dichiarato dai soggetti ammessi a contributo, secondo quanto stabilito dall'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CLASSI D'INVESTIMENTO

I contributi sono finalizzati al finanziamento e al sostegno di progetti di particolare eccellenza e rilievo in termini di originalità ed innovazione, di investimenti iniziali necessari, ritorno occupazionale, sviluppo dell'area insediativa.

Sono previste tre classi di spesa minima ammissibile per accedere alle agevolazioni:

- A investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 300.000;
- B investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 200.000;
- C investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 100.000.

E' prevista l'assegnazione di un'agevolazione finanziaria per il primo progetto in graduatoria in ciascuna classe di investimento pari a:

- € 150.000 per investimento con spese ammissibili certificate pari o superiori ad € 300.000 (classe A);
- € 100.000 per investimento con spese ammissibili certificate pari o superiori ad € 200.000 (classe B);
- € 50.000 per investimento con spese ammissibili certificate pari o superiori ad € 100.000 (classe C).

Qualora non ci siano progetti ammessi alla classe superiore l'importo dell'agevolazione non assegnata in quella classe sarà attribuito ai progetti in graduatoria nella classe inferiore secondo i criteri stabiliti dal successivo articolo 5.4.

Le agevolazioni finanziarie si articolano in:

A) FINANZIAMENTO AGEVOLATO pari al 50% dell'agevolazione riconosciuta.

Il finanziamento agevolato dovrà essere rimborsato al Comune di Venezia in 5 anni (di cui il primo anno di preammortamento con la sola corresponsione di interesse) ad un tasso fisso pari a 0,5 punti percentuali con possibilità di estinzione anticipata;

B) CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE a fondo perduto pari al 50% dell'agevolazione riconosciuta.

Le due modalità di sostegno non possono essere richieste singolarmente ma solo in modo congiunto.

5. CRITERI GENERALI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

5.1. Modalità di presentazione delle istanze di contributo

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale.

Entro il giorno **09/10/2012** gli interessati dovranno recapitare, esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Venezia che rilascerà apposita ricevuta o a mezzo del servizio postale, con raccomandata A/R o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, un plico che, **a pena di esclusione**, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato e dovrà recare in modo visibile il mittente e la seguente dicitura esterna:

“BANDO CONTRIBUTI D.M. 267/2004 - RISERVATO - NON APRIRE”

Il plico dovrà essere indirizzato a:

Comune di Venezia – Direzione Sviluppo Economico
Settore Attività Produttive
S. Marco 4023, 30124 Venezia.

Anche in caso di trasmissione mediante lettera raccomandata o a mezzo di agenzia autorizzata farà fede la data in cui la domanda perviene all'Ufficio Protocollo Generale.

È esclusa l'accettazione di istanze pervenute successivamente al suddetto termine.

A pena di esclusione dovrà essere consegnato **un unico plico** contenente le sotto indicate buste:

Busta “A”

La busta “A” recante la scritta esterna “DOMANDA”, a pena di esclusione, deve contenere la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione **in bollo** (1 marca da bollo da € 14,62) (Allegato 1 – Domanda di partecipazione), compilata in ogni sua parte, e sottoscritta a cui deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore ai fini dell'autocertificazione delle dichiarazioni contenute, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;
2. dichiarazione De Minimis (Allegato 2 – De Minimis);
3. eventuale copia della richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese;
4. fotocopia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro, se cittadino extracomunitario.

Busta “B”

La busta “B” recante la scritta esterna “PROGETTO”, a pena di esclusione, deve contenere:

1. la relazione descrittiva del progetto d'investimento comprensivo di tutta la documentazione ritenuta necessaria per garantire un' esaustiva comprensione dello stesso, nonché per la sua valutazione secondo quanto previsto dai criteri relativi al Business plan qualitativo del progetto;
2. l'ALLEGATO UNICO di PROGETTO (Allegato 3 – allegato Unico di progetto);
3. un Business Plan corredato di Piano Economico-Finanziario (PEF), redatto secondo il modello dell'allegato 9 (Allegato 9 – Schema di Piano Economico Finanziario), che dia evidenza delle seguenti aree: Sommario Fonti-Impieghi, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto e Dati di Input Modello; sottoscritto da un revisore contabile su orizzonte temporale minimo triennale, contenente almeno i seguenti elementi:
 - Debt Service Cover Ratio (DSCR)
 - Tasso Interno di Rendimento (TIR) - Valore Attuale Netto (VAN) di progetto.Sono ammesse ulteriori integrazioni.
Il Business Plan del progetto ed il Piano Economico-Finanziario (PEF) dovranno essere sottoscritti da un revisore contabile e sviluppati su di un orizzonte temporale minimo triennale.
4. per le sole spese relative a opere murarie ed assimilate, un computo metrico di preventivo con voci e codici di riferimento del vigente Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Venezia a firma di un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale.
5. preventivi di spesa o altra documentazione idonea ad attestare l'ammontare delle somme indicate nell'Allegato 3 – allegato Unico di progetto.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione. Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dovranno essere corredate da copia di un documento d'identità. Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o produca atti falsi è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del medesimo decreto).

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere firmata dal legale rappresentante della società o dal titolare della ditta individuale e, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.

5.2 Istruttoria delle istanze di contributo

L'istruttoria delle istanze sarà eseguita da apposita Commissione, composta da commissari interni ed esterni all'Amministrazione comunale, secondo l'ordine di ricevimento delle domande.

La Commissione, in prima istanza, valuterà i requisiti previsti dal presente bando (Busta “A”), stabilendo l'ammissibilità o la non ammissibilità dei soggetti.

In seguito, esprimerà il giudizio di merito sui singoli progetti (Busta “B”) in base ai criteri di priorità e ai punteggi sotto elencati.

5.3 Criteri di valutazione dei progetti

I punteggi attribuibili a ciascun progetto di investimento possono essere cumulati fino ad un massimo di 100 punti secondo le seguenti priorità:

PRIORITA'	punteggio
1) SPECIFICITA' DELL'IMPRESA	MAX PUNTI 20
2) SPECIFICITA' DEL PROGETTO	MAX PUNTI 20
3) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'	MAX PUNTI 10
4) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	MAX PUNTI 20
5) BUSINESS PLAN QUALITATIVO DEL PROGETTO	MAX PUNTI 30
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	TOT MAX 100 PUNTI

Non saranno ammessi alle agevolazioni i progetti d'investimento che non raggiungeranno la soglia minima di **50 punti**.

Ciascuna priorità si articola nei criteri di valutazione illustrati di seguito che, nell'insieme, concorrono alla definizione del punteggio complessivo.

I punteggi attribuiti ai criteri di valutazione possono essere cumulati tranne quello relativo alla tipologia di attività, per il quale dovrà essere indicata l'attività prevalente dell'impresa.

1) SPECIFICITA' DELL'IMPRESA

Neo imprenditori che hanno ottenuto l'iscrizione al Registro Imprese dopo il 1 gennaio 2012 o che si impegnino a richiederla entro <i>90 giorni</i> dalla data del provvedimento di concessione all'agevolazione, che non si configurino come continuazione di imprese esistenti ⁴	Punti 5
Imprenditori che hanno ottenuto l'iscrizione al Registro Imprese nel periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011	Punti 3
Imprenditori ⁵ che subentrano ad imprese attive da più di 25 anni che hanno ceduto o che si impegnano a cedere la propria attività. La cessione dovrà essersi verificata successivamente al 1 gennaio 2012	Punti 5
Imprenditoria femminile o giovanile (Titolare dell'impresa di sesso femminile, Società o cooperative costituite da donne per almeno due terzi dei soci e con almeno il 51% del capitale sociale di proprietà di donne o titolare dell'impresa con età inferiore a 35 anni, società o cooperative i cui soci siano per almeno 2/3 di età inferiore a 35 anni)	Punti 5
Imprese con sede operativa all'interno dell'Incubatore d'impresa Ex Cnomv, Ex Herion	Punti 3
Imprese che rilocalizzano la propria attività perché sotto sfratto o perché localizzate in aree urbanisticamente improprie	Punti 5
Impresa che hanno beneficiato di contributi assegnati a valere sui fondi del D.M. 267/04	- 2,5 punti (penalità)
TOTALE SPECIFICITA' DELL'IMPRESA	Max punti 20

⁴ Sono considerate “continuazione di imprese esistenti”: le imprese rilevate da terzi; le imprese che abbiano chiuso l'attività nel triennio precedente e che riaprano con la stessa tipologia di attività.

⁵ Parenti o affini entro il secondo grado in linea retta o collaterale, o acquirente che abbia una differenza d'età minima di 25 anni con il precedente titolare.

2) SPECIFICITA' DEL PROGETTO

Intervento di adeguamento alla normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore;	10
Intervento comportante una riduzione dell'impatto ambientale (scarichi reflui, emissioni in atmosfera, smaltimento/riciclaggio dei rifiuti, riduzione dei consumi energetici e idrici)	10
TOTALE SPECIFICITA' DEL PROGETTO	Max punti 20

3) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA' PREVALENTE

Attività appartenenti alle seguenti classi ISTAT ATECO 2007

Attività artigiane 10.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 14.13.2 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno 15.20.1 Fabbricazione di calzature 15.20.2 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature 16.23.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.29.4 Laboratori di cornici 18.1 STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 24.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati 25.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 32.20.0 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) 58.11 Edizione di libri 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte 95.2 RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i>	Punti 10
Settori Innovativi 58.2 EDIZIONE DI SOFTWARE <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 59.2 ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 62.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 72.1 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 59.11 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.12 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.13 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	Punti 10
Attività tradizionali 03.11.0 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi 03.21.0 Acquicoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi 13.20.0 Tessitura 13.94.0 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti 13.99.1 Fabbricazione di ricami 23.19.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli - lavorazione artistica e ornamentale del ferro battuto, del peltro e del rame - officine da fabbro 30.1 COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI <i>(Tutti i codici appartenenti alla classe)</i> 31.09.50 Finitura di mobili - finiture di mobili quali verniciatura, lucidatura, laccatura, doratura e applicazione di tappezzeria a sedie, - sedili, poltrone, divani e mobili di qualsiasi tipo 33.15 Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni	Punti 10

Commercio 47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria 47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico 47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	Punti 10
TOTALE TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA' PREVALENTE	Max 10 punti

4) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Validità economica e finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale Debt Service Cover Ratio	Punti 5
Tasso Interno di Rendimento (TIR) - Valore Attuale Netto (VAN) di progetto	Punti 5
Validità e completezza del Piano Economico-Finanziario	Punti 5
Apporto mezzi propri in rapporto al grado di indebitamento	Punti 5
TOTALE Piano economico finanziario	Max punti 20

5) BUSINESS PLAN QUALITATIVO DEL PROGETTO

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'investimento (inserimento di personale dipendente a tempo indeterminato o di personale con contratto di lavoro a tempo determinato o a progetto per un periodo minimo di un anno). (1 punto per ogni persona occupata. I punti vengono raddoppiati in caso di assunzione di soggetti in cassa integrazione o iscritti nelle liste di collocamento)	Max punti 10
Entità dell'investimento: Classe A: investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 300.000; Classe B: investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 200.000; Classe C: investimenti con spese ammissibili pari o superiori ad € 100.000.	Max punti 5 Max punti 5 Max punti 5
Progetto che coinvolge altri soggetti di cui all'art. 3.1	Punti 6
Grado di innovazione tecnologica e gestionale	Punti 4
Progetto che coinvolge enti di Ricerca, Fondazioni o Università	Punti 5
TOTALE Business plan qualitativo del progetto	Max punti 30

5.4 Attribuzione dei punteggi

Sulla base della valutazione dei progetti la *Commissione* attribuirà i punteggi ai soggetti che potranno beneficiare delle agevolazioni con riferimento a ciascuna classe di investimento.

A parità di punteggio nella singola classe sarà data preferenza ai progetti che prevedono un maggior investimento.

In assenza di un progetto ammesso in graduatoria in classe A l'importo dell'agevolazione non assegnata sarà utilizzato per finanziare un ulteriore progetto in classe B ed un ulteriore progetto in classe C. In assenza di un progetto ammesso in graduatoria in classe A e in presenza di un solo progetto ammesso in classe B l'agevolazione residua sarà destinata al finanziamento di successivi progetti in classe C sino ad esaurimento dell'importo o della graduatoria.

In assenza di un progetto ammesso in graduatoria in classe B l'importo dell'agevolazione non assegnata sarà utilizzato per finanziare ulteriori progetti in classe C sino ad esaurimento dell'importo o della graduatoria.

In assenza di un progetto ammesso in graduatoria in classe C, ed in presenza di progetti ammessi nelle classi A e B, l'importo dell'agevolazione residua non sarà assegnata ad altre classi. **In assenza di progetti ammessi in due delle tre classi** gli importi delle agevolazioni non assegnate saranno utilizzati per finanziare i progetti della classe residua sino ad esaurimento dell'importo o della graduatoria.

In nessun caso saranno previsti frazionamenti delle agevolazioni previste.

5.5 Ammissione a contributo e modalità di erogazione

Il Comune di Venezia provvederà a comunicare a tutti i soggetti ammessi a contributo la posizione in graduatoria e l'entità delle agevolazioni.

L'Amministrazione comunale verificherà la situazione circa il rispetto delle regole del Patto di Stabilità e procederà alla stipula dei contratti solo in caso di accertate disponibilità di cassa. Il Comune di Venezia, quindi, provvederà ad inviare ai soggetti ammessi a contributo comunicazione di finanziabilità dei progetti e, successivamente, rilascerà un provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Le imprese di nuova costituzione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione all'agevolazione, a pena di decadenza, dovranno richiedere l'iscrizione al Registro Imprese, rispettando quanto dichiarato ai fini del punteggio, e stabilire la propria sede operativa in una delle zone indicate nel presente bando.

Per ottenere l'erogazione delle agevolazioni, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 90 giorni dal provvedimento di concessione dell'agevolazione, i beneficiari dovranno presentare al Comune di Venezia una fideiussione emessa da un Istituto di credito bancario o da un Istituto assicurativo di importo pari al finanziamento agevolato che verrà erogato dallo stesso Comune (50% dell'agevolazione totale).

Dopo la ricezione, il Comune di Venezia stipulerà, con il beneficiario, apposito contratto di concessione del finanziamento che ne disciplinerà le modalità di erogazione e rimborso.

Il beneficiario potrà quindi accedere:

- ad un FINANZIAMENTO AGEVOLATO pari al 50% dell'agevolazione riconosciuta, erogato dal Comune di Venezia ad un tasso annuo dello 0,50%. L'erogazione avverrà su un c/c presso un istituto di credito indicato dal beneficiario e sarà rimborsato mediante disposizioni di addebito preautorizzate (RID) sul medesimo c/c di accredito. Il piano di ammortamento decorrerà dopo un anno di preammortamento (con pagamento dei soli interessi) ed avrà durata di 48 mesi in rate trimestrali anticipate;
- ad un CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE a fondo perduto pari al 50% dell'agevolazione riconosciuta.

L'erogazione del contributo in conto capitale è subordinata alla presentazione di idonei titoli di spesa debitamente quietanzati atti a dimostrare l'effettuazione di spesa ammissibile sino al raggiungimento dell'importo minimo previsto dal precedente articolo 4 per ciascuna classe di investimento.

Nel caso di investimenti superiori alla soglia minima di spesa di ciascuna classe non sono previste ulteriori agevolazioni finanziarie ma vale la sola priorità in caso punteggio paritario prevista dal precedente articolo 5.4.

Nel caso in cui gli investimenti effettivi siano inferiori a quelli previsti dal progetto si applicano le disposizioni di cui al successivo articolo 5.7.

E' ammessa la concessione anticipata del contributo in conto capitale ove assistita da idonea fideiussione.

In caso di ritardo nei versamenti, dal giorno successivo alla scadenza di ciascuna rata viene applicato sulla somma dovuta un interesse di mora pari all'intero tasso di riferimento fissato

mensilmente dalla Banca Centrale Europea vigente alla data di scadenza della rata non pagata, maggiorato di cinque punti percentuali.

E' facoltà del beneficiario, alla conclusione degli investimenti, procedere all'estinzione anticipata del finanziamento agevolato, previo pagamento degli interessi maturati sino a tal momento.

5.6 Obbligazioni del Beneficiario

A pena di decadenza del contributo, il beneficiario si obbliga nei confronti del Comune a:

- a) attivare l'investimento entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione e completarlo entro ventiquattro mesi dalla suddetta data.
- b) realizzare gli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altro prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- c) indicare nei documenti di spesa che la fornitura è destinata alla sede operativa ubicata negli ambiti territoriali oggetto del presente bando;
- d) non cedere, né alienare a qualsiasi titolo i beni oggetto di agevolazione per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla dichiarazione di completamento della spesa;
- e) non trasferire presso altre sedi dell'impresa i beni oggetto di agevolazione per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del finanziamento agevolato;
- f) non modificare la tipologia di attività prevalente indicata al punto 5.3 del bando per un periodo 5 anni con decorrenza dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- g) conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa per un periodo di 10 anni così come previsto dal regolamento (CE) 60/2001 del 12 gennaio 2001;
- h) rispettare nei tre anni successivi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione i limiti di aiuti pubblici per lo svolgimento della propria attività previsti dal regime "De Minimis", così come definito dalla Comunità Europea con Regolamento n. 800/2008;
- i) comunicare al Comune di Venezia eventuali variazioni al progetto d'impresa con le modalità di cui all'art. 5.7 *Eventuali modifiche al progetto di impresa*;
- j) sottoscrivere il contratto di concessione del finanziamento erogato dal Comune di Venezia (di cui al punto 5.5) nel cui ambito sottoscriverà anche una dichiarazione di impegno al rilascio di una disposizione di addebito preautorizzato (RID) per la riscossione delle rate di rimborso del finanziamento agevolato erogato dal Comune di Venezia.

5.7 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Eventuali modifiche delle componenti di spesa sono ammesse, purché nel rispetto dell'attuazione di tutti gli interventi previsti e dei requisiti dichiarati, entro i termini fissati dal bando per il completamento del progetto.

Per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, eventuali modifiche al progetto di investimento (incluse le variazioni della sede operativa, della composizione societaria o dell'organo amministrativo) dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale che si pronuncerà entro 30 giorni dal ricevimento, riservandosi, a suo insindacabile giudizio, di approvare o meno la modifica.

Qualora le spese certificate risultino inferiori al totale delle spese ammissibili dichiarate nel progetto presentato, l'agevolazione finanziaria concessa per ciascuna classe verrà decurtata di una penalità. Tale penalità verrà calcolata sulla differenza tra spese ammissibili dichiarate e spese ammissibili certificate, applicando le seguenti aliquote:

- 90% del differenziale di spesa, per gli investimenti in classe A;
- 50% del differenziale di spesa, per gli investimenti in classe B;
- 25% del differenziale di spesa, per gli investimenti in classe C.

La penalità applicata non potrà superare in ogni caso:

- il valore di 75.000 euro per gli investimenti in classe A;
- il valore di 50.000 euro per gli investimenti in classe B;
- il valore di 25.000 euro per gli investimenti in classe C.

L'applicazione della penalità comporterà una riduzione del contributo in conto capitale o, nel caso di anticipo del contributo stesso, tramite rivalsa sulla fideiussione.

Inoltre, qualora le spese certificate risultino inferiori alle agevolazioni finanziarie previste per la classe di appartenenza, si procederà con la decadenza del finanziamento.

6. CONTROLLI E DECADENZA

6.1 Verifiche e controlli

L'Amministrazione comunale può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

Il beneficiario è tenuto a presentare agli uffici del Settore Attività Produttive del Comune di Venezia una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento del progetto con cadenza semestrale, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione e fino al completo rimborso del finanziamento agevolato, che consenta anche una verifica degli indici di sviluppo del Business Plan. A tale scopo il beneficiario dovrà disporre di un sistema di controllo di gestione che possa permettere di verificare, con criteri oggettivi, l'andamento economico-finanziario del progetto oggetto di contributo.

6.2 Decadenza delle agevolazioni

Il Comune ha facoltà di dichiarare la decadenza delle agevolazioni concesse e di disporre il recupero delle somme erogate, nel caso in cui:

- il beneficiario non adempia puntualmente agli obblighi previsti dall'art. 5.6 *Obbligazioni del beneficiario* e 6.1. *Verifiche e Controlli* del presente bando;
- si verificasse, per due controlli consecutivi, la non corrispondenza tra quanto dichiarato nel progetto di investimento e quanto realizzato dal beneficiario;
- non osservi le modalità di rimborso previste dal contratto di concessione del finanziamento erogato dal Comune di Venezia (di cui al punto 5.5);
- le spese certificate risultino inferiori alle agevolazioni finanziarie previste per la classe di appartenenza.

La dichiarazione di decadenza delle agevolazioni sarà comunicata dal Comune di Venezia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al beneficiario stesso nel suo domicilio eletto, con copia per conoscenza alla Banca che ha prestato la fideiussione.

In caso di decadenza delle agevolazioni le somme da restituire al Comune di Venezia da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

Il beneficiario dovrà inoltre rispettare gli adempimenti a suo carico posti dal contratto di finanziamento bancario in caso di decadenza delle agevolazioni.

7. INFORMAZIONI GENERALI

Tutela del trattamento dei dati personali

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno utilizzati, ai sensi dell'art. 68 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, soltanto per le finalità connesse al procedimento, non saranno comunicati o diffusi a terzi ed il trattamento garantirà la loro riservatezza e sicurezza.

Struttura di riferimento

Direzione Sviluppo Economico
Settore Attività Produttive
San Marco, 4023 Venezia

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:
041.2747962 - 7934 - 8407

Oppure scrivere un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:
attivita.produttive@comune.venezia.it

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 14 ex Legge 266/97
- D.M. 267 del 14 settembre 2004
- Comunicazione 2009/C 16/01 pubblicata in GU dell'Unione Europea n. C 16/1 del 22.1.2009)
- Decisione 28 maggio 2009, C(2009)4277, AIUTO n. 248/2009,
- Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, in vigore dal 01/01/2005
- Legge n. 381 del 8 novembre 1991
- Legge-quadro per l'artigianato n.443/85 (testo aggiornato e modificata dalle leggi 20.5.97 n.133 e 05.03.2001 n. 57)

ALLEGATI

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Dichiarazione aiuti "DE MINIMIS" ottenuti nel triennio 2010 - 2012
- Allegato 3 - ALLEGATO UNICO di PROGETTO
- Allegato 4 - Dichiarazione di completamento della spesa
- Allegato 5 - Cartografia delle aree di intervento
- Allegato 6 - Cartografia della Zona di Campalto
- Allegato 7 - Cartografia della Zona di Altobello
- Allegato 8 - Cartografia della Municipalità di Marghera
- Allegato 9 - schema di Piano Economico Finanziario